

XXIX DOMENICA DEL T. O. / B - 20 OTTOBRE 2024

Accostiamoci con Piena Fiducia a Dio

Celebriamo quest'oggi la **98ª Giornata Missionaria Mondiale**, istituita per ricordare a ogni cristiano che il Signore Gesù ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra. "Un banchetto per tutte le genti" è lo slogan per questa Giornata del 2024 e il Papa nel suo Messaggio ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una "Chiesa in uscita" per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si curi il silenzio prima della proclamazione delle letture e dopo l'omelia, così che la Parola trovi vera accoglienza.

L'ambizione di Giacomo e Giovanni, che cercano i primi posti, sollecita Gesù a insegnare ai discepoli qual è la vera grandezza: non il dominio ma il servizio. Verrà il giorno in cui essi percorreranno questa via nell'umiltà e nell'amore fraterno, fino a donare la vita

RITI DI INTRODUZIONE

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 16/17,6.8) *in piedi*
Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Ass. Amen.

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo,
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invociamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio

C - Signore, pienezza di verità e di grazia, Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

- Cristo, fatto povero per arricchirci, Christe, eléison.

Christe, eléison.

- Signore, venuto per radunare il tuo popolo santo,
Kyrie, eléison

Kyrie, eléison

C - Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo Grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'**Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio **Padre Amen**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure

C - O Dio della pace e del perdono, che hai inviato il tuo Figlio nel mondo per dare la sua vita in riscatto per tutti, concedi alla tua Chiesa di servire l'umanità intera a immagine di Cristo, servo e Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

PRESENTAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

G - L'immagine profetica del Servo del Signore anticipa lo scandalo che sarà portato a compimento da Gesù: la gloria di Dio, la vera grandezza, sta nel servire, nel donarsi fino alla fine. Solo colui che si fa vittima è il vero sacerdote e può davvero mediare l'amore con Dio.

PRIMA LETTURA *Is 53,10-11* *seduti*

Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza.

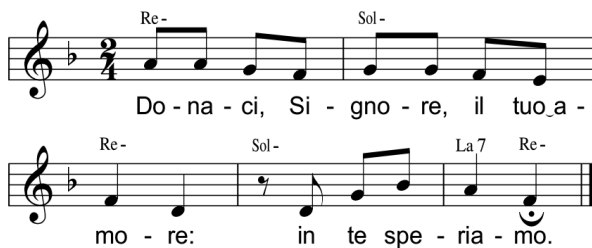
Dal libro del profeta Isaia

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE *Dal Salmo 32/33*

R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.



Retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. **R/**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. **R/**

L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo. **R/**

SECONDA LETTURA *Eb 4,14-16*

Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

Parola di Dio - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Cf. Mc 10,45) in piedi
Alleluia, alleluia. Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per molti. **Alleluia.**

Il sacerdote, inchinandosi davanti all'altare, dice sottovoce: Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, perché possa annunciare degnamente il tuo santo Vangelo.

VANGELO Mc 10,35-45 (forma breve 10,42-45)
Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

Il Signore sia con voi - **E con il tuo spirito**

Dal Vangelo secondo Marco

† **A - Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora [Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».]

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

C - Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(a queste parole inchiniamoci)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

C - Fratelli e sorelle, sorretti dalla fiducia che la preghiera degli umili raggiunge il cuore di Dio, a lui eleviamo la nostra supplica.

Letto - Preghiamo insieme:

R/ Padre, sia fatta la tua volontà.

1. La tua volontà si compia nella Chiesa, la comunità di coloro che credono in te e che invocano la tua sapienza per saper discernere i segni dei tempi. **Ti preghiamo:**
2. La tua volontà si compia nell'azione missionaria della Chiesa: rafforza la fede dei missionari e chiama giovani a seguirli nella gioiosa fatica dell'annuncio della tua pace e della salvezza per tutti i popoli. **Ti preghiamo:**
3. La tua volontà si compia in chi attende la liberazione da ogni forma di schiavitù e in coloro che, fra le tribolazioni del mondo, lavorano per la giustizia e la pace. **Ti preghiamo:**
4. La tua volontà si compia in questo nostro mondo attraversato da rivendicazioni e continui cambiamenti; i cristiani testimonino che il vero bene lo si conquista con la mitezza e il servizio. **Ti preghiamo:**
5. La tua volontà si compia in noi, qui riuniti in preghiera; fa' che sentiamo l'abbraccio del tuo amore perché anche noi possiamo donarlo ai nostri fratelli. **Ti preghiamo:**

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre della vita e della luce, manda in noi il tuo Spirito e insegnaci la preghiera autentica, quella che è gradita a te ed effonde su di noi la tua benevolenza.
 Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA seduti

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Animati dalla carità di Cristo, portiamo all'altare il pane, il vino e le nostre vite, perché siano il sacrificio gradito al Padre per la salvezza del mondo.

PRESENTAZIONE DEL PANE

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

Il sacerdote dice sottovoce:

L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

PRESENTAZIONE DEL VINO

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

PRESENTAZIONE DEI NOSTRI CUORI

Il sacerdote dice sottovoce:

Umili e pentiti accolgici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio, che oggi si compie dinanzi a te. Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Ass. - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULE OFFERTE

in piedi

C - Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A È cosa buona e giusta

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VII:

La salvezza mediante l'obbedienza di Cristo, Messale 3a ed., pag. 362.

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

Tutti Santo, Santo,.. Santo ...

ANAMNESI

C – Mistero della fede.

T – Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

(In piedi)

C – Ci riconosciamo un'unica grande famiglia e da figli del medesimo Padre ci rivolgiamo a lui perché l'intera umanità divenga una fraternità nel sostegno reciproco. Preghiamo insieme: **Padre nostro...**

EMBOLISMO

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Ass. - Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

ORAZIONE ALLA PACE

C - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

C - La pace del Signore sia sempre con voi.

Ass. - E con il tuo spirito.

SCAMBIO DI PACE

Davvero disponibili a farci servi gli uni degli altri, per essere grandi nel regno dei cieli, **scambiamoci il dono della pace.**

C - Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo.

Insieme -

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

dona a noi la pace.

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

Tutti

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

COMUNIONE (sotto le due specie)

G – Gesù, il servo, venuto nel mondo non per essere servito ma per servire, è colui che nell'ultima cena ha lavato i piedi ai propri discepoli.

«Il calice che io bevo, anche voi lo berrete» (Mc 10,39). L'Eucaristia è segno del servizio di Gesù verso l'umanità, è dono dello stesso Gesù-servo nel pane e nel vino, è fonte per i discepoli di uno stile di vita centrato nel servizio. «Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno» (Eb 4,16).E' qui che Gesù diventa il Servo che dona la sua vita per la nostra salvezza!

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 32/33,18-19)

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Oppure

Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE E CONGEDO

C - Il Signore sia con voi. **Ass. – E con il tuo spirito.**

C – Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio **+** e Spirito Santo. **Amen.**

Possiate servire la comunità dei fratelli con i doni che Dio vi ha dato. Andate in pace.

- Rendiamo grazie a Dio

Accostiamoci con Piena Fiducia a Dio

Quante pretese abbiamo sempre nella preghiera... A volte sembra che siamo noi a insegnare a Dio quel che deve fare, e non che si compia la sua volontà! «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo» (*Vangelo*). Sappiamo noi qual è il nostro vero bene? Sappiamo se quello che abbiamo in mente corrisponde davvero al bene dell'altro? Sappiamo esattamente quale sia la volontà di Dio su noi e sugli altri? Quante domande... ma è bene che ce le facciamo, perché la nostra preghiera non diventi l'esibizione di esigenze di cui abbiamo già la soluzione, anche se non la sappiamo trovare da soli e quindi chiediamo la "bacchetta magica" di Dio. Qual è, allora, l'atteggiamento giusto per rivolgerci al Signore? L'umiltà, la consapevolezza che è il Padre a conoscerci più di quanto noi possiamo conoscere noi stessi; e quindi accostarci a lui con "piena fiducia" per ricevere misericordia e trovare grazia (*Il Lettura*), e attendere con serenità il compimento in noi della sua volontà e saziarci della sua conoscenza (*Il Lettura*)

don Tiberio Cantaboni

Il Papa: la missione in uscita verso gli angoli del mondo dev'essere instancabile

Sinodo e Giubileo

La riflessione sull'evangelizzazione si rivela particolarmente attuale, osserva il Santo Padre, "in questa fase finale del percorso sinodale" e nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione del Giubileo 2025. L'invito è a "continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo" e ad intensificare la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa e la partecipazione alla Messa. L'Eucarestia anticipa il dono della pienezza di vita, infatti – si legge nel documento – "come ha insegnato Benedetto XVI (...) il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale" e "non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini".

Il Figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire ma per

SERVIRE



Insegnaci a servire
Signore Gesù,
siamo figli del nostro tempo anche noi,
figli di un mondo che ci insegna
a dire la nostra imponendola,
figli di una società che ci chiede
di imparare a prevalere.
E spesso dimentichiamo di essere
figli tuoi, eredi del Regno, del cielo.
Insegnaci la differenza cristiana,
fatta di dono e di passione,
di servizio e di accoglienza.
Insegnaci il gusto del servizio.
Insegnaci a gareggiare nel bene,
nell'amore, nella gratuità.
Amen.

Foglio Settimanale

L'anno della preghiera / 8

Il valore missionario della preghiera monastica

In una società che esalta l'azione, riesce difficile comprendere il valore della vita monastica. Perché "rinchiudersi" tra quattro mura quando il mondo ha bisogno di braccia che forniscano aiuti concreti a tante persone svantaggiate? Una risposta ci viene da un dato apparentemente sorprendente: patrona delle missioni, insieme al missionario san Francesco Saverio, è santa Teresa di Lisieux, carmelitana scalza morta a soli 24 anni, senza aver mai posato il piede in terra di missione. Perché i missionari chiesero a Pio XI di darle questo titolo? Fu proprio lo slancio apostolico della giovane monaca di clausura, che «bruciava di ardore e zelo affinché la fede si diffondesse» (Decr. Apostolicorum in missionibus della Sacra Congreg. dei Riti, 14 dic. 1927 in AAS 20 [1928] 147-148). Gli scritti di santa Teresina sono costellati di espressioni che lo manifestano. Nelle lettere ai missionari che le erano stati affidati come fratelli spirituali emerge il ruolo assolutamente "fattivo" che la santa assegnava alla preghiera. A padre Adolphe Roulland, missionario in Cina, scriveva: «Come Giosuè, lei combatte nella pianura. Io sono il suo piccolo Mosè e incessantemente il mio cuore è rivolto verso il Cielo per ottenere la vittoria» (Lettera 201, 1° novembre 1896).

Il riferimento è all'episodio biblico in cui le sorti della battaglia tra gli Amaleciti e gli Israeliti capitanati da Giosuè dipendono direttamente dalla preghiera di Mosè (Es 17,8-13). Poco prima di morire scriveva a padre Maurice Bellière, missionario in Africa: «Le prometto di restare anche Lassù la sua piccola sorella. [...] I nostri ruoli resteranno gli stessi: a lei le armi apostoliche, a me la preghiera e l'amore» (Lettera 220, 24 febbraio 1897). Un vero "gioco di squadra" nell'apostolato, fra persone di vita attiva e di vita contemplativa, due contributi altrettanto essenziali per l'efficacia dell'azione missionaria.

padre Giorgio Maria Faré, OCD



P. Adolphe Roulland (sin), santa Teresina, p. Maurice Bellière.

«Andate e invitate al banchetto tutti» (cfr. Mt 22,9)

Il Messaggio di papa Francesco per la **98ma Giornata missionaria** richiama la parabola evangelica del banchetto nuziale in cui il re dice ai suoi servi di uscire, andare per le strade e invitare al banchetto nuziale quanti trovano. Questa è la missione della Chiesa: un instancabile andare a tutti per invitarli all'incontro con Dio e alla comunione con lui. Ed è un compito che richiede l'impegno di ogni battezzato. La missione implica una certa urgenza, ma va fatta con rispetto e gentilezza, con gioia, magnanimità e benevolenza...tutti frutti dello Spirito Santo. L'urgenza della predicazione del Vangelo, il rivolgere il cuore dell'uomo alla prossima vita, dà alla missione anche una forte dimensione escatologica: è l'invito al banchetto del cielo già ora anticipato nel banchetto eucaristico.

PER ME VIVERE È CRISTO

Nell'Eucaristia il nostro Dio ha manifestato la forma estrema dell'amore, rovesciando tutti i criteri di dominio che reggono troppo spesso i rapporti umani e affermando in modo radicale il criterio del servizio: "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti".

- San Giovanni Paolo II